

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA



N.

2.

# IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O SIA

## GIORNALE DI BOLOGNA

SABATO 8 *Luglio* ANNO PRIMO REPUBLICANO.

---

### ITALIA

BOLOGNA 8 *Luglio*.

L'aministrazione de' Beni de' Regolari soppressi è stata consegnata alla diligenza di cinque Cittadini, che sono *Balotta, Busi, Rasori, Rossi, e Salaroli*.

È stato pubblicato il giorno 6 *Luglio* in questa Città la Notificazione di Monsignor Saluzzo, Governatore del Ducato d' Urbino in cui anche quest' anno accorda la proroga della Fiera di Sinigaglia in quell' estensione, che sarà creduta necessaria al comodo de' Negozianti. Promette, ancora quelle facilità, che si praticarono l'anno scorso, nell' estrazione dei generi dopo la Fiera.

Finalmente alla Molinella s' è alzato il segnale della Libertà. Bisogna confessare la

verità, eranvi persone comunemente stimate, che sconsigliavano, ed anche minacciavano. Il Patriotismo ha vinto finalmente, ed ha superata ogni resistenza con tanto coraggio, che giurarono fino a quegli abitanti di piuttosto morire, che rinunciare alla Libertà. La Guardia Civica è organizzata anche fra loro, ed hanno scielto il Cittadino Ungarelli per lor Comandante.

Il Corsaro Francese *Donzella* aveva da qualche tempo arrestata una nave creduta Danese, ma realmente comandata dal Capitano *Jacobien Lange*: Essa era nominata la *Speculazione*. Dichiarata dal Consolato d' Ancona essere stata giusta preda di quello, egli ha ordinata la Vendita delle mercanzie contenute. Il manifesto è stato affisso anche in questa Città, in cui eravi il dettaglio della diversità, e quantità di quelle.

L'Amministrazione Francese dei Beni Demaniali oltre Pò ha pure spedito un manifesto a questa Città, in cui avvisa essere sospesa la lotteria, già cominciata per la casa delle due Torri verso Modena, e sue vicinanze, per la poca quantità delle voci esibite. Ordina per tanto, che tutti i viglietti sieno presentati a rispettivi ricevitori, perche tutti possano riacquistare le somme sborsate.

Il Giudice di pace del nostro Cantone di Santa Maria Maggiore conoscendo, che il solo Lunedì non era sufficiente al disbrigo necessario delle cause pendenti ha notificato, con proclama, che egli si presenterà anche il Giovedì, per così meglio cooperare al vantaggio de' suoi Concitadini.

Il General Baland è qui dall' Emilia jeri ritornato, alloggiando nella stessa Casa Pepoli, dove abita il Comandante della Piazza.

Lettere di Perugia ci notificano, che lamentandosi i poveri del prezzo esorbitante delle carni Bovine, alcuni ex-Nobili in pubblico caffè si lasciarono fuggire di bocca, che se la carne era a caro prezzo dovevano astenersi dal comprarla, potendo essi fare a meno di cibarsi di quella. Il popolo s' insospettì, e s' ammutinò contro questi imprudenti, ed al Montesperelli fu scaricato un fucile, ed il Bardelli fu fieramente bastonato. Il tumulto è seguito per qualche tempo, ma le cose cominciano ad accomodarsi.

Ha notificato con Manifesto la Legione Polacca, che essa non potrà più dare la promessa Festa Patriotica nel giorno stabilito.

#### FAENZA 4 Luglio.

Il distacamento de' Cispadani della Regione Bolognese aquartierato a Cesena, ha celebrata la memoria dell' ingresso de' Francesi nella lor Patria. Nel giorno medesimo, cioè ai 19 Giugno nel appartamento del Cittadino Gnudi fecero a spesa comune una festa di ballo. Essa fu così magnifica, che i

preparativi di lei stimolarono i Cittadini de' vicini paesi ad accorrervi, ed a partecipare della comune esultazione. La presenza delle autorità costituite decorò maggiormente la danza, che terminò cogl' evviva i più brillanti, e colla gioja la più sincera di tutti i Cittadini.

#### MILANO 26 Giugno.

Quantunque ne contorni di questa nuova Repubblica si fosse da molti asserito, che la festa solenne dei 9 Luglio più non si celebrasse: essendo queste voci sparse dagli Aristocratici, per disturbare le popolazioni, non possono avere alcun fondamento. Essa si farà e si farà con tutta solennità.

Nella prima seduta del Direttorio Cisalpino s' è decretato, che il seguente proclama sia posto negl' atti, in data degl' 11 Messidoro, che è il seguente.

#### BONAPARTE

Generale in Capo dell' Armata d' Italia.

La Repubblica Cisalpina stava da parecchi anni sotto il dominio della Casa d' Austria.

La Repubblica Francese è succeduta a questa pel diritto di conquista. Essa vi rinuncia da questo giorno, e la Repubblica Cisalpina è libera, ed indipendente. Riconosciuta dalla Francia, e dall' Imperatore, Ella lo sarà ben tosto ancora da tutta l' Europa.

Il Direttorio Esecutivo della Repubblica Francese non pago d' aver impiegata la sua influenza, e le vittorie delle Armate Repubblicane per assicurare l' esistenza politica della Repubblica Cisalpina, spinge più lungi le sue sollecitudini, ed essendo convinto, che se la Libertà, è il primo dei beni, ed una rivoluzione si strascina dietro il più terribile di tutti i flagelli, dà al Popolo Cisalpino la propria Costituzione, il risultato delle cognizioni delle Nazioni più illuminate.

Dal regime militare il Popolo Cisalpino

deve passare adunque ad un regime costituzionale.

Perché questo passaggio possa farsi senza scosse, senza anarchie, il Diretorio Esecutivo ha giudicato dovere questa sola volta far nominare i Membri del governo, e del Corpo Legislativo: di maniera che il Popolo non nominerà che dopo un Anno alle piazze vacanti conformemente alla Costituzione.

Ben da molti Anni non esistevano più Repubbliche in Italia. Il sacro fuoco di Libertà vi era soffocato, e la più bella parte dell' Europa vivea soggetta al giogo degli stranieri.

Spetta alla Repubblica Cisalpina di manifestare al mondo colla sua saviezza, ed energia, e colla buona organizzazione delle sue Armate, che l' Italia moderna non ha degenerato, e eh' Essa è degna ancora della Libertà.

Segnato Bonaparte.

BONAPARTE. Generale in Capo in nome della Repubblica Francese, e in conseguenza del Proclama precedente nomina i Membri del Diretorio Esecutivo della Repubblica Cisalpina i Cittadini, Serbelloni, Alessandri, Moscati, Paradisi. Il quinto Membro sarà nominato dopo brevissimo tempo. Questi quattro Membri saranno messi in posto domani a Milano.

Segnato Bonaparte.

Montebello presso Milano 11 Messidor, Anno 5.

Per ordine del Generale in Capo dell' Armata d' Italia il Generale Divisionario Capo dello Stato Maggiore dell' Armata.

Segnato ALLESANDRO BERTHIER.

E stato eletto Segretario generale Sommariva. Sono stati fatti Ministri di Polizia Porro, di Guerra Birago, di Finanze Ricci, di Giustizia Luosi, di affari esteri Testi. Quello degli affari interni non è destinato ancora.

Il Generale Bonaparte ha fatto pubblicare un ordine per cui niun Cittadino poss

prestare, come per l' addietro l' alloggio ad alcun individuo dell' Armata, o sia militare o impiegato in qualche Amministrazione. Tutti gli Uffiziali di questa guarnigione dovranno alloggiare nelle case vicine, ed appartenenti al Castello di Milano, e gli altri militari secondo il loro grado dovranno convenire co' proprietari delle case mediante un libero accordo.

Il Barone d' Homburo Ministro Imperiale appresso l' antica Repubblica di Venezia, è arrivato felicemente in questa Città, con tutta la sua famiglia.

VENEZIA 1 Laglio.

Essendo stata trasmessa una memoria del Comitato di Sanità alla Municipalità, sulla necessità di provvedere al danno che ne può venire a questa Città dal sepolire i Cadaveri sotto le Chiese, o ne' loro recinti; essa ha proposto al Comitato, che nello spazio di quindici giorni stabiliscano il luogo fuori della Città più conveniente, ed adattato per le Sepulture.

CIVITA' VECCHIA 30 Giugno.

Trecento detenuti nelle Pontificie galere si sciolsero i ceppi dal piede, e tentare volevano di fuggire. Il Comandante di questa Piazza, e Porto Garelli ha trovato l' efficace espediente, per ridurli alla primiera cattività, di scaricarli adosso due cannoni a mitraglia. Ma la violenza di esso, ha fatto, che la maggior parte sieno stati amazzati, e che gli altri debbano morire fra poco.

ROMA 30 Giugno.

Oltre il circondario delle fabbriche di Castel S. Angelo, che per la grandine di Sassi, di palle, e di mitraglia ha molto sofferto, come nel passato foglio s' è indicato, anche

molte altre abitazioni della città hanno sentiti i poco favorevoli effetti di questo scoppio. Alcuni riscontri più dettagliati s' avvisano, che fu universale lo scuotimento della Città; che saltò in aria una porzione del bastione della Fortezza che guarda i prati, e le campagne; che i vetri delle abitazioni vicine restarono infranti sul momento, come pure quelli di alcune case anche lontane dalla Città; che il tronco della Sentinella del bastione, lasciato in qualche distanza, è stato trovato, ma la testa non è stato possibile rinvenirla; che le visite degli Architetti hanno fatto vedere lo stato deplorabile di questa Fortezza; e che i sospetti del Governo non sembrano mal fondati, poichè vanno seguendo carcerazioni frequenti.

Monsignor Caraffa prefetto del Sagro Palazzo, ha con sua notificazione palesate al pubblico, le risoluzioni del S. Padre per diminuire le spese occorrenti a sollievo de' Sudditi. Restano abolite tutte le razioni di pane, e Vino, che dal Sagro Palazzo si passavano agli Eminentissimi Cardinali, e ad altre simili persone privilegiate, non eccettuato qualunque titolo, o particolar convenzione, per cui fossero dette razioni assegnate.

In seguito di questa abolizione annullati sono ancora gli affitti del Forno della Mola, e della cantina del Sagro Palazzo, appartenenti a persone qualificate di questa corte, cessando ancora tutti i dritti, privilegi, ed onorarj, che questi affittuarj potessero godere, salvi però sempre i diritti, e le esenzioni competenti al Sagro Palazzo.

Il Cardinal Busca è stato creato visitatore nella riforma ordinata del sagro Monte di Pietà.

Si è pure radunata la Congregazione d' economia, per esaminare i nuovi piani sopra le cedole. Si è parlato, ma non si è risoluto intorno ad un progetto proposto, che riguarda la cessione della quinta parte de' beni ecclesiastici al Principato per l'estinzione

ne della carta monetata, che abbonda troppo in questa Città.

Sua Eccellenza il Ball Innocenzo Fignatelli è partito da Napoli vestito dell' augusta carica di Ministro Plenipotenziario di quella corte appresso la S. Sede. Si aspetta fra pochi giorni in questa Città.

#### ANCONA 30 Giugno.

Alcuni di Sinigaglia pensando, che i Cispadani, uniti ai nostri volessero colà portarsi per dare il sacco, hanno Posto in tumulto tutta quella Città per cui sono fuggiti anche i Soldati di guarnigione. Svanito dopo qualche tempo il timore, dicesi che la cosa sia finita coll' innalzamento dell' Albero della Libertà.

#### FIRENZE 4 Luglio.

Anche la Libertà di Lucca s' organizzerà secondo i precetti d' una Democratica Repubblica. Il General Chabot entrò il giorno 3 in questa Città con un distaccamento di Cavalleria. Tutta la così detta plebe, e gli Artigiani gli corsero incontro, facendo risuonare ovunque le voci degli evviva, e della Consolazione.

#### F R A N C I A

#### PARIGI 19 Giugno.

Il Direttorio Esecutivo ha manifestato un suo decreto, che contiene l' abolizione della carica d' Ambasciatore della Repubblica Francese nella Svizzera. Fa egli vedere in esso, che sia sufficiente il mandare colà un solo incaricato d' affari, e che perciò il Cittadino Bacher, il quale per tanto tempo è colà rissieduto, e che con tanta lode aveva sostenuta la carica di Segretario d' ambasciata del Cittadino Barteley, sia capace di so-

stenero la nuova dignità, come infatti gli el ha conferita.

Il Generale Hedouville è stato dichiarato Comandante Generale delle nostre truppe, che sono nell' Isola di San Domingo. Questo è un Uomo di merito particolare, è di un carattere fermo, ed intrepido, è di una maniera molto insinuante, e la Vendee professa a lui specialmente la sua pacificazione, alla quale concorse col General Hoche.

Sul rapporto della commissione incaricata alla revisione delle Leggi, il Consiglio de 500 ha interinalmente adottato un progetto, che contiene la difficile concessione dei divorzi, che è il seguente. „ In tutte le dimande di divorzio, o già fatte, o che si faranno in seguito, per il solo titolo d' incompatibilità di umore, e di carattere, l' Ufficiale pubblico non potrà accordare il divorzio se non 6 mesi dopo i tre atti di non conciliazione prescritti dalla Legge di Settembre 1791. „

Il *Lord saint Helens* Ministro plenipotenziario, e già diretto verso la Francia. Il Direttorio ha stabilito, che non incomincerà con questo alcun trattato, se prima non rinuncierà l' Inghilterra a tutte le conquiste fatte ne' stabilimenti Francesi, e de' suoi alleati. Il Corpo Legislativo però ardentemente, desidera di veder terminata una guerra tanto disastrosa.

Quantunque nella lettera di *Lord Grenville* al Ministro *Delacroix* delle relazioni estere spedita, non si parli della cessazione delle ostilità durante la negoziazione, sappiamo però, che il Ministro Inglese ne' farà la proposizione, come cosa la più necessaria, al Direttorio,

BRUSSELLES 14 Giugno.

La Flotta Olandese partirà dal Techel, si dice, meditare una spedizione contro il Nord dell' Inghilterra. Fra tutte le spedizioni dell' Olanda questa è una di quelle, che danno

maggior speranza del felice successo: Ne tempo infatti che quella sortì, si pose alla vela una flotta da Dunkerquen, con molti bastimenti da trasporto carichi di molte truppe.

Lettere da Dunkerquen ci annunziano, il continuo arrivo di Battaglioni, che partiti sono dall' armata del Nord, e che allo stesso oggetto sono destinati.

Le notizie di Middelburgo e di Flessinga, ci assicurano, che tutti i Vascelli da guerra, e tutti gli altri legni, che a tale effetto erano bene disposti, ed equipaggiati, sieno prontamente partiti.

Abbiamo da Colonia, che sia stata colà annunziata la libertà di navigare pel Reno, come pure ad Andernach, a Coblenza, ed a Bonna. Ma questa è severamente vietata per il trasporto delle munizioni da guerra, e de' Metalli.

## S V I Z Z E R A

SCIAFFUSA 24 Giugno.

Il General *Kilmaine* avea procurato d' aquietare le differenze, che erano insorte fra i Svizzeri, ed i Francesi, per la libera navigazione del Lago Luganese, ma essendosi di nuovo manifestate, e pervenute a notizia del Generale in capo Bonaparte, e riconosciute di maggior momento le ragioni de' Lombardi e dei Francesi, ha dichiarato, che sì gl' uni, che gl' altri possano liberamente navigare pel detto lago, e che qualunque rifiuto le fosse fatto, sarebbe stata una violazione de' diritti di quelle Nazioni; che egli avea stabilito di rimettere in corso le sue navi pel detto lago, e che al primo ostacolo, l' armata Francese sarebbe stata in pronto per vendicare l' onor della Nazione. La Risposta ai Cantoni non è piaciuta: perciò hanno spediti nuovi deputati, questi danno speranze, che l' affare sia accomodato con soddisfazione di tutti.

## LUGANO 26 Giugno.

Un Editto pressante è stato emanato dalla confederazione Elvetica, in cui s'ingiunge a tutti i Consoli, ed Uffiziali de' quattro baliaggi di quà dai monti, di dover fare una nota entro tre giorni di tutte le armi esistenti anche nelle case private, di dover vigilare, che non s' estraggano dal loro territorio polvere, piombo, stagno ec. anzi, che anche tutto questo si debba notare; finalmente di dover essi avvisare i Mercanti di robbe di simil fatta, che vendendone a particolari, tengano registro di chi le compra, il quale dovrà mostrargli attestato dei consoli stessi, che ciò che provvedono sia a proprio uso.

## GRAN BRETAGNA

## LONDRA 12 Giugno.

L' Irlanda è ormai quieta. La sommissione con cui gl' abitanti di quell' Isola ricevono gl' ordini del Re, ne è l' argomento sicuro.

Sono molti giorni, che i principali sostenitori del partito dell' Opposizione non si sono fatti vedere nella Camera de' Comuni. Pitt adunque godrà del massimo de' trionfi, avendo ora una piena influenza anche sopra di quest' assemblea.

I pubblici fondi dell' Inghilterra si sono nottailmente rialzati.

Un corriere partito da Pietroburgo, e mandato a Lord Grenville da quel ministro Inglese, ha portata l' interessante notizia, d' essersi il trattato di commercio finalmente concluso tra S. M., e l' Imperator delle Russie.

Le notizie di S. Domingo sono di una natura assai spiacevole. Gl' Inglesi sono stati battuti, e dispersi, non le rimangono, che pochi posti, per cui saranno in breve costretti ad abbandonare quell' Isola.

## GERMANIA

## VIENNA 17 Giugno.

La pietà dell' augusta nostra Sovrana ha dato ultimamente un segno non equivoco d' amore verso que' sudditi, che non risparmiano la vita per sostenere il loro Sovrano. L' ospitale supremo di questa Capitale, e quello di Crems abbondano di feriti. Ella ha allestita una cassa raguardevole piena di fascie, e panolini necessarii per le cure delle ferite, e l' ha spedita alla Direzione de' Chirurghi d' Armata, acciò sia ai detti Ospitali distribuita.

Il Principe di Wurtemberg ha fatte bellissime disposizioni per la fortificazione di questa capitale. S. M. per darle un' atestato di riconoscenza, e d' ammirazione le ha donato un Medaglione che racchiude il suo ritratto in un contorno ornato di grossi brillanti. Il Conte di Kaventueller è stato creato Maresciallo di Corte.

Le nuove di Praga sono che alcuni paesi in que' contorni soffrono una carestia considerabile, pel devastamento delle campagne cagionato dalle guerre dell' anno scorso. S. M. ha fatti solcitamente allestire alcuni magazzini specialmente in Amberga, per somministrare non solo i viveri alle truppe, ma ancora a quelle desolate provincie.

Dicesi che l' Arciduca Carlo, conclusa, che sarà la pace, sarà destinato Governatore Generale de' Regni della Galicia, e della Ledominia, e risiederà in Cracovia.

## MAGONZA 15 Giugno.

Dai gran preparativi, che fa la Casa d' Austria da una parte, e dall' altra la Prussia, sembra, che quest' infelice paese sia per essere un nuovo teatro della Guerra.

Pare, che gl' Inglesi vogliano conservare i vincoli contratti con Pietroburgo, e formar

ne de' nuovi con quella di Berlino.

Si è sparsa la voce, che il Direttorio Francese voglia affidare a Bonaparte il comando d' una Armata da Sbarco, da farsi nell' Irlanda, nel mentre, che un'altra andrà a fare una diversione nella Scozia. Ma il Democratico Imparsiale non la vuole sicura.

DRESDA 9 Giugno.

Il Sig. *Eliot* Ambasciatore Inglese a questa Corte è partito per portarsi a Berlino. Questo viaggio è stato intrapreso, per alcune necessarie conferenze da farsi con quel Ministro Britanico *Milord Elgin*, a cui deve intervenire il Ministro di stato Prussiano. Si dice perciò, che questo Elettore sia stato stabilito mediatore fra il Re di Prussia, ed i Principi Reclamanti. Le sue pacifiche intenzioni ci fanno sperare, che tutte le differenze saranno accomodate amichevolmente, e che tutto terminerà con soddisfazione comune.

Tutti i reggimenti Sassoni, che nel scorso autunno furono di 100 uomini accresciuti, hanno ricevuto l'ordine di mettersi in Marcia.

L'armata deve esser composta di 40 m. Uomini, senza l'Artiglieria volante, che ora si stà formando.

OLANDA

HAYA 4 Giugno.

Dopo la conquista del Commercio delle spezierie accennata nel Foglio passato, fatta dagli Inglese abbiano avuti sicuri riscontri, che molti Vascelli carichi di produzioni di questo genere sono stati destinati per l'Europa, alla quale già inviati si sono. Batavia non è ancora in loro potere, ma non potrà resistere lungo tempo. Se ciò è il commercio di quella Colonia così fiorente si riduce a pochissime spedizioni alla China.

Altra d' Aja 10 Giugno.

Le ultime lettere del Capo di buona Speranza dell' ultimo Marzo ci fanno sapere, che generalmente gl' Inglese sono odiati da quegli abitanti, poichè dopo aver consumata tutta la carta Olandese, vogliono questi nuovi conquistatori introdurre una simile moneta del proprio, e di più darle un corso forzato. All' Arrivo degli Inglese la Colonia ha molto patito e specialmente nei viveri, dovendosi spedire in fretta tre bastimenti di frumento, e riso per sovvenirla. Una rivoluzione seria si è eccitata fra i due partiti, per cui si è sparso molto sangue. Se approdasse una squadra Batava avrebbero quegli abitanti comune il piacere, e l' accoglierebbero volentieri, perchè la guarnigione è assai debole, e tutte le navi sono state all' Indie trasportate.

TURCHIA

COSTANTINOPOLI 24 Maggio.

Il cognito *Pasvan Doglu* ribellatosi alla Porta è finalmente tornato all' obbedienza di essa. Le buone maniere del gran Signore sono state che l' hanno determinato ad arrendersi. Le forze rispettabili, che si erano allestite a tale effetto, poco invero avrebbero operato. Il Sultano, per sempre più affezionare il *Doglu*, non s' è soltanto trattenuto nei limiti della clemenza, e del perdono, ma è passato alla generosità, rimettendolo nel posto di Pascià di Vidino.

Una Caravana Turca navigava per Alessandria, poco lontano dall' Isola di Tenedos s' è azzuffata con una nave Maltese con qualche vantaggio di questa: perciò il Gran Signore ha ordinato, che si ponga alla vela la flotta destinata per l' Arcipelago, come di

fatto partì ai 21. Di più hanno dovuto partire tutti i vascelli, che erano in questo porto, per incrociarsi contro il canale di Malta, mentre le altre navi costeggeranno la Francia, e la Spagna. Una divisione però della flotta è destinata a portarsi sulle coste di Tunisi, ed Algeri, per procurare, di por fine alle differenze insorte da tanto tempo fra quelle due potenze.

## S P A G N A

ARANQUEZ 7 Maggio.

Èra stato fino dall' anno 1791 pubblicato da Madrid un proclama, in cui proibiva S.

M. il Re, l' introduzione in tutto il suo Regno de' Broccati, ed altri drappi tessuti in Francia. Il Ministro Francese alla Corte di Madrid ha fatte le sue rappresentanze, ed in conseguenza di esse il Principe della Pace ha decretato: che le Dogane tutte del Regno, che ritenessero tali mercanzie Francesi, debbano rilasciarle, per essere di nuovo trasportate ai padroni, purchè provino la loro sortita con certificati de' Consoli loro rispettivi. A vantaggio poi di quelle mercanzie, che per terra fossero instradate verso la Spagna sarà sospesa per un mese la legge; e per quelle che sono attualmente per mare, essa lo sarà per due mesi. Spirato questo termine tornerà sopra i detti generi la giurisdizione del Fisco.

I Patrioti sono pur troppo sempre perseguitati dalla Malignità. Vi sono persone, che non potendo vedere l' annientamento di questi, procurano di trovar mezzi d' opprimerli, se non li possono avviliti. Il Dottor Giacomo Greppi era stato imputato d' aver depresso contro gli arrestati nella sera dei 26 Giugno dell' anno corrente. Egli come Cittadino onorato, non ha potuto soffrire una calunia, che troppo odioso lo renderebbe appresso di tutti. E' ricorso al Tribunale Criminale, acciò pubblicamente attesse la sua integrità; Egli l' ha fatto volentieri, e già quest' oggi ne è stata pubblicata la dichiarazione.

---

### OPERE DEMOCRATICHE STAMPATE IN BOLOGNA.

Una Società di Veri Patrioti, considerando che il Teatro è la pubblica istruzione, s' è adoperata a riformarlo, procurandosi una serie delle migliori produzioni Repubblicane, le più convenienti alle nostre Scene. S' invitano tutti gli autori di Comedie, Tragedie, e Drammi adattati ai tempi presenti, a spedirle al Cittadino Floriano Canetoli dispensatore di questo Foglio, perchè sieno inserite in detta raccolta, per cui avranno una, o più copie gratis, secondo il numero, e merito delle sue opere. Si distribuirà nel cominciar d' ogni mese un Volume di dieci fogli al prezzo di due Paoli Romani, per gli associati, e per gli altri di due paoli e mezzo. Le associazioni riceve il suddetto Canetoli, ed il primo tomo sortirà al principio d' Agosto.

L' ultimo opuscolo del Congresso di Reggio è sotto ai Torchi. Il ritardo di questo non è nato da negligenza dell' editore, ma da alcune indispensabili combinazioni.

Dalla Stamperia Sassi, è sortita la risposta del Cittadino Pilati alle riflessioni critiche di un vero Patriota, fatte, e pubblicate la scorsa Settimana, sopra il suo piano di Finanze. Essa merita d' essere veduta da tutti.

---

DALLA STAMPERIA DEL GENIO DEMOCRATICO.